



DCSL56- SCUOLA DI JAZZ

Sezione A - Gestione Dati Generali

Scuola	SCUOLA DI JAZZ
Dipartimento	Descrizione Dipartimento NON DISPONIBILE
A1 - Denominazione corso	Corso di Diploma Accademico di Secondo Livello in VIOLINO JAZZ
A5 - Indirizzi	
A6 - DM triennio di riferimento (nella sezione documenti sarà necessario effettuare il caricamento del DM)	Numero del decreto 1069 Data del decreto: 26/05/2016
A6 bis - Decreto del Direttore Generale approvazione regolamento didattico	DDG: 233 Data: 02/12/2010
A8 - Tipologia	Modifica corso
A10 - Diplomatati (entro l'anno 2018/2019)	0
A11 - Sito internet del corso	

Sezione B - Gestione Piani di Studio

Indirizzo: Generico

Attività	Ambito	Settore (Gruppo)	Disciplina	CFA	Ore Lezione/Studio	Opzionale/Obbligatorio	Lezione	Verifica Profitto
Primo anno cfa: 60								
Base	Discipline musicologiche	CODM/06	Analisi delle forme compositive e performative del jazz	4	40/60	Obbligatorio	Collettivo	Esame
Base	Discipline musicologiche	CODM/06	Storia del jazz	4	30/70	Obbligatorio	Collettivo	Esame
Caratterizzante	Discipline compositive	CODC/04	Armonia jazz	3	30/45	Obbligatorio	Collettivo	Esame
Caratterizzante	Discipline interpretative d'insieme	COMI/08	Tecniche di improvvisazione musicale	7	30/145	Obbligatorio	Gruppo	Idoneità
Caratterizzante	Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	COMJ/04	Tecniche di lettura estemporanea	2	10/40	Obbligatorio	Gruppo	Idoneità
Caratterizzante	Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	COMJ/04	Prassi esecutive e repertori	18	30/420	Obbligatorio	Individuale	Esame
	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	COMI/06	Prassi esecutive e repertori jazz	6	50/100	Obbligatorio	Gruppo	Esame

Affini	Attività affini e integrative	COCM/03	PROGETTAZIONE DI EVENTI E /O PRODOTTI CULTURALI E DI SPETTACOLO DAL VIVO	3	20/55	Obbligatorio	Collettivo	Idoneità
Affini	Attività affini e integrative	COMJ/09	Pianoforte per strumenti e canto jazz	3	25/50	Obbligatorio	Collettivo	Idoneità
Affini	Attività affini e integrative	COMJ/11	Improvvisazione allo strumento	2	15/35	Obbligatorio	Collettivo	Idoneità
	A scelta dello studente			5	/125	Obbligatorio	Collettivo	
Altre	Conoscenza lingua straniera	CODL/02	Lingua straniera comunitaria	3	30/45	Obbligatorio	Collettivo	Esame

Secondo anno cfa: 60

Base	Discipline musicologiche	CODM/06	Storia del jazz	4	30/70	Obbligatorio	Collettivo	Esame
Caratterizzante	Discipline compositive	CODC/04	Armonia jazz	3	30/45	Obbligatorio	Collettivo	Esame
Caratterizzante	Discipline interpretative d'insieme	COMI/08	Tecniche di improvvisazione musicale	7	30/145	Obbligatorio	Gruppo	Esame
Caratterizzante	Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	COMJ/04	Prassi esecutive e repertori	18	30/420	Obbligatorio	Individuale	Esame
Caratterizzante	Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	COMJ/04	Tecniche di lettura estemporanea	2	10/40	Obbligatorio	Gruppo	Idoneità
Caratterizzante	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	COMI/06	Prassi esecutive e repertori jazz	6	50/100	Obbligatorio	Gruppo	Esame
Affini	Attività affini e integrative	COMJ/09	Pianoforte per strumenti e canto jazz	3	25/50	Obbligatorio	Collettivo	Esame
Affini	Attività affini e integrative	COMJ/11	Improvvisazione allo strumento	2	15/35	Obbligatorio	Collettivo	Idoneità
	A scelta dello studente			2	/50	Obbligatorio	Collettivo	
	Ulteriori attività formative	COMJ/04	Metodologia dell'insegnamento strumentale	3	15/60	Obbligatorio	Individuale	Idoneità
	Prova finale			10	/250	Obbligatorio	Individuale	Esame

Riepilogo

Attività di Base	12
Attività Caratterizzanti	60
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	12
- di cui di base: 0	
- di cui di caratterizzanti: 6	
- di cui di non dichiarati: 6	
Attività Affini e integrative	13
Conoscenza lingua straniera	3
Prova finale	10
Ulteriori attività formative	3
A scelta dello studente	7

Tirocinio	0
Totale	120

Sezione C - Gestione Testi

C1 - Obiettivi Formativi

Il biennio superiore in VIOLINO JAZZ DCSL 56 nasce in ottemperanza al Decreto Ministeriale AFAM n. 14 del 9 gennaio 2018, come messa in ordinamento del biennio già attivo in forma sperimentale presso la nostra scuola, in conformità al Decreto Ministeriale AFAM n. 1 dell'8 gennaio 2004. La proposta didattica è stata elaborata con il concorso di tutti i docenti dell'Istituto sulla base di una attenta analisi dei bisogni formativi degli allievi e tiene conto di molteplici elementi: -affidamento prioritario degli insegnamenti ai docenti interni anche per materie non di titolarità, considerata la qualificazione professionale e le specifiche e molteplici competenze del personale docente attivo presso l'Istituzione. -composizione dei piani di studio orientata nella direzione dell'interdisciplinarietà - disponibilità di strutture e materiali -attenzione alle esigenze del territorio in cui è inserita la nostra Istituzione, in particolare in funzione dei possibili sbocchi professionali. Il piano di studi, che è stato formulato, prevede l'ampliamento e l'approfondimento delle competenze raggiunte nel corso del relativo Triennio ordinamentale. La valorizzazione delle capacità, grazie a un' uniforme curvatura fra i vari corsi biennali, è rafforzata dalla trasversalità delle discipline; si crea così una Scuola-cantiere in cui tutte le forze agiscono sinergicamente e in cui collaborazioni e compresenze convergono nelle esperienze interattive tra docenti e allievi. Se da un lato è stato dato il massimo rilievo alle discipline strumentali individuali e d'insieme, d'altro canto è stato riservato un opportuno spazio a materie che non appartengono strettamente all'area artistico-interpretativa, ma che riteniamo indispensabili per la completezza della formazione del musicista, con riferimento particolare allo studio specialistico della lingua straniera e alla conoscenza della normativa inerente il settore musicale. Nel percorso formativo si è inoltre voluto dare uno spazio importante alle performances, sia all'interno della progettazione scolastica che in collaborazione con enti esterni alla scuola, con la finalità di garantire una continuità con le possibilità lavorative successive al conseguimento del titolo.

C2 - Prova Finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento della prova finale. La prova finale ha la funzione di mettere in luce le competenze acquisite dal candidato durante il percorso formativo. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo avere maturato tutti i crediti previsti dal piano di studi. La prova finale, conformemente al vigente regolamento didattico, è costituita da una parte interpretativa-esecutiva o compositiva svolta nell'indirizzo caratterizzante del corso di studi e dalla discussione di un elaborato di adeguato valore artistico-scientifico. Il voto finale è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Il voto finale non può essere inferiore alla media ponderata, rapportata a centodieci, delle votazioni conseguite nell'intero percorso formativo in funzione dei crediti formativi acquisiti e delle diverse tipologie di attività formative. La media ponderata dei voti può essere integrata dalla commissione per un punteggio non superiore a 10/110. L'eventuale lode deve essere assegnata all'unanimità dalla commissione. La commissione può attribuire, con decisione unanime, la "menzione d'onore" o altre forme di riconoscimento Accademico. Lo svolgimento delle prove finali di diploma accademico di primo e di secondo livello è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale. Il Conservatorio rilascia, come supplemento al diploma, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo stesso.

C3 - Prospettive occupazionali

-Accesso ai corsi di diploma accademico di specializzazione, master e dottorato. -Attività concertistica e cameristica - Impiego nella pubblica amministrazione (titolo equiparato a laurea specialistica) -Insegnante di discipline musicali presso scuole pubbliche o private.

C4 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenze relative alle operazioni, convenzioni e prassi specifiche del repertorio strumentale solistico, di insieme e orchestrale, con la messa in evidenza delle interconnessioni tra i vari soggetti della performance. Comprensione dei sottintesi "non detti, ma indicati" dai vari piani della scrittura musicale.

C5 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Acquisizione delle capacità di orientare le competenze esecutive e analitiche (conquistate nel Triennio di I livello) in direzione di tutti i contesti della pratica musicale, con speciale attenzione all'ambito esecutivo, mirando ad ottenere reattività e duttilità anche in contesti meno "rassicuranti"(prima vista, trasporto, esecuzione sotto direzione).

C6 - Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di valutare le condizioni operative in cui la figura del musicista si trova ad agire: dall'analisi del testo musicale, alle relazioni con le altre figure professionali coinvolte in un progetto esecutivo.

C7 - Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di relazione con tutti gli operatori della produzione artistica: direttore d'orchestra, o di coro, regista, partner musicali, altri artisti, maestranze tecniche e staff organizzativi. Il flusso comunicativo è ovviamente multidirezionale.

C8 - Capacità di apprendimento (learning skills)

L'apprendimento di molte pratiche specifiche della figura professionale avviene sia sul piano dello studio di nozioni e di repertorio musicale, sia su quello dell'affinamento e velocizzazione di capacità percettive; in questo caso è fondamentale un approccio laboratoriale e una sorta di allenamento anche fisico alla velocità di reazione di fronte allo stimolo/richiesta/problema.